

Laudamus!

Musica sacra a Firenze tra Medici e Lorena

6 dicembre 2019

**Chiesa Maria Madre
di Dio**

Calenzano

7 dicembre 2019

Pieve di San Silvestro

*Barberino
del Mugello*

8 dicembre 2019

**Basilica di
San Lorenzo**

Firenze



Cantori di San Giovanni

Ensemble Capriccio Armonico

**Orchestra della Cappella Musicale della
Basilica San Lorenzo**

6 dicembre 2019 ore 21.15

**Chiesa Maria Madre di Dio
Calenzano**

nell'ambito della rassegna "*Armonie d'Autunno*"

7 dicembre 2019 ore 21.15

**Pieve di San Silvestro
Barberino del Mugello**

nell'ambito della rassegna "*Cantantibus organis*"

8 dicembre 2019 ore 21.15

**Basilica di San Lorenzo
Firenze**

nell'ambito della rassegna "*In Caelestes thesauros*"

con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

in collaborazione con



COMUNE DI
CALENZANO

in collaborazione con



+ FONDAZIONE
ADA CULLINO MARCORI

in collaborazione con



Opera Medicea Laurenziana

Firenze



Insigne Basilica San Lorenzo



CAPITOLO LAURENZIANO



+ FONDAZIONE
ADA CULLINO MARCORI



Nuceria
group

Programma

Giacomo Antonio Perti

(1661-1756)

Cantate laeta carmina

a cinque voci ed orchestra

Georg Friedrich Händel

(1685-1759)

Concerto per organo e orchestra

n.13 in Fa magg. HWV 295

- largo
- allegro
- larghetto
- allegro

Te Deum HWV 278

(versione in lingua latina da un manoscritto della Biblioteca del Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze)

- Te Deum laudamus
- Tibi omnes angeli
- Tibi cherubim
- Te gloriosus
- Tu rex , Tu patris
- Tu ad liberandum
- Tu ad dexteram Dei sedes
- Judex crederis
- Per singulos dies
- Et laudamus
- Dignare Domine
- In te, Domine, speravi

Cantori di San Giovanni

CAPPELLA MUSICALE DELL'INSIGNE
BASILICA AMBROSIANA DI SAN LORENZO

Ensemble “Capriccio Armonico”
(direttore Gianni Mini)

Orchestra della Cappella Musicale
della Basilica di San Lorenzo

soprano Martina Barreca
Anna Chiara Mugnai

contralto Elisabetta Vuocolo

tenore Francesco Marchetti

basso Lorenzo Tosi

Organo solo
Riccardo Torricelli

Direttore
Umberto Cerini

Cantori

Soprani

Acciaiuoli Donatella, Agnoletto Arcana, Bassanese Laura, Bouvet Esther, Bulli Emanuela, De Notarpietro Teresa, Fallavollita Serena, Geraci Lucia, Giganti Fiorenza, Iacometti Annamaria, Locchi Gabriella, Marri Francesca, Miniati Letizia, Soffici Antonella, Squellati Paola, Zaccaria Raffaella, Borri Annalisa, Braschi Elisabetta, Caruso Elisabetta, Casini Cristina, Okawa Sumiko, Rosner Emily Sue, Tricarico Elena

Contralti

Banchi Mariagrazia, Dalavagka Cristianna, Gabrieli Salentino Lidia, Gregis Stefania, Limongi Donatella, Malucchi Sandra, Martellacci Rosetta, Pernici Marcella, Sambucco Micaela, Scalise Giuseppina, Scotti Barbolani Lucrezia, Tempestini Debora, Bertini Costanza, Caldini Barbara, Coppola Roberta, Guarneri Eliosa, Oddone Elena, Picchi Alessandra

Tenori

Adamo Lorenzo, Caroli Massimo, D'Elia Giuseppe, Donnini Alessandro, Ferri Francesco, Pagnini Fulvio, Zani Francesco, Bertoli Francesco, Maddii Fabiani Rinaldo, Matini Stefano

Bassi Baritoni

Bartoletti Andrea, Gabrielli Roberto, Giovannardi Gianandrea, Lottini Michele, Lulli Jacopo, Montelatici Giancarlo, Pancino Giuseppe, Pasero Claudio, Rimoldi Bruno, Becattini Filippo, Borri Simone, Brunetti Lorenzo, Canapa David, Corsini Graziano, Ferrante Gabriele, Guidotti Marco

Orchestra

	Antonio De Sarlo
	Valerio Losito
	Linda Priebbenow
Violini	Valeria Caponnetto
	Giacomo Granchi
	Maria di Bella
	Pierfrancesco Pelà
Viole	Leoluca Di Miceli
	Manuela Masenello
Violoncello	Bartolomeo Dandolo Marchesi
Flauto	Marcello Lucifora
Oboi	Claudia Anichini
	Cesare Pierozzi
Trombe	Michele Santi
	Martina Dainelli
Fagotto	Giulia Breschi
Contrabbasso	Petru Horvath
Timpani	Omar Cecchi
Clavicembalo	Dimitri Betti
Organo	Riccardo Torricelli

Laudamus!

Musica sacra a Firenze tra Medici e Lorena

Guardando alla musica sacra nella Firenze del Settecento non si può che tener conto delle diverse panoramiche culturali frutto anche del passaggio dalla dinastia medicea al governo degli Asburgo-Lorena.

I primi anni del Settecento sono caratterizzati da un certo fervore musicale, grazie anche al patrocinio del Gran Principe Ferdinando, amante delle arti e lui stesso musicista dilettante. Tra il 1704 e il 1709 il compositore bolognese Giacomo Antonio Perti compose, su richiesta del Gran Principe Ferdinando, sei mottetti per la vigilia dell'Assunta (14 agosto), giorno nel quale cadeva il genetliaco del Granduca Cosimo III. Si tratta di imponenti partiture della durata di circa mezz'ora nelle quali due importanti cori aprono e chiudono un susseguirsi di recitativi ed arie. Tre di questi mottetti sono a cinque voci, gli altri ad otto. Tutti prevedono un accompagnamento orchestrale costituito da due violini, viola, violoncello (talvolta solo) e basso continuo, ai quali in alcuni casi si aggiungono oboi, cornetti e trombe. Al 1706 risale il mottetto *Cantate laeta carmina*, del quale ascolteremo il coro finale. È evidente il fatto che ci si trovi dinanzi ad una partitura celebrativa, dove l'esaltazione della gloria di Dio si affianca all'esaltazione della gloria del principe. In essa Perti esplora diverse strutture corali: dal coro sillabico iniziale, alternato a brillanti fioriture, si passa ad un'intensa sezione centrale *Grave*, dove il sapiente uso della dissonanza produce armonie ricche ed interessanti. Il mottetto è concluso da una sapiente fuga sulla parola *Alleluia*, nella quale Perti mette in campo tutta la sua sapienza contrappuntistica, andando a costruire importanti architetture che, con solennità, chiudono il lavoro. Ad una Firenze ben diversa richiamano invece le musiche di Georg Friedrich Händel. Händel fu certamente a Firenze anche nei primi anni del secolo, durante il governo mediceo, ma le musiche che ascolteremo (in particolare il *Te Deum*) risalgono a quel movimento di riscoperta e conoscenza della musica handeliana che, precocemente rispetto alle altre città italiane, si diffuse a Firenze negli anni sessanta del Settecento. Estinto il ramo principale della dinastia medicea con la morte dell'ultimo Granduca Gian Gastone (1737) il granducato venne governato, per conto di Francesco Stefano di Lorena, da un Consiglio di Reggenza retto dal Principe di Craon. Si dovrà attendere l'arrivo del Granduca Pietro Leopoldo a Firenze (1765)

per assistere ad un nuovo impulso delle attività culturali, che fu evidente anche in campo musicale dato l'interesse del Granduca per la musica. In quegli anni, grazie anche al contributo di nobili inglesi, come Lord Cowper e Horace Mann, le cui famiglie erano legate all'attività inglese di Händel, vi furono a Firenze le prime esecuzioni italiane di alcune celebri partiture, come l'*Alexander's Feast* (1768) e *Il Messia* (1770). Non mancò il patrocinio e l'interesse del Granduca verso queste musiche, in linea con l'attenzione al repertorio di Händel e di Bach che non mancava negli ambienti musicali della corte di Vienna. Proprio da Vienna giunge il manoscritto del "*Te Deum laudamus* del Signore Federico Haendel" oggi conservato nel Fondo Pitti (FPCh.256) della Biblioteca del Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Nella prima pagina si legge "Vienna | Nei magazzini di Musica dei Teatri imperiale e reale" a testimonianza di come questa partitura giunse nella biblioteca musicale della corte di Palazzo Pitti dalla capitale dell'impero. Si tratta di una versione manoscritta in lingua latina dell'Utrecht *Te Deum* HWV 278, composto da Händel nel 1713 in occasione della Pace di Utrecht, che per la verità si discosta soltanto lievemente da una revisione della partitura handeliana del compositore tedesco Johann Adam Miller (1728-1804) che risulta edita da Peters nel 1780. La potenza della scrittura corale di Händel è ben rappresentata dai cori di questo lavoro, ai quali si affianca l'intensità di alcune parti solistiche, dove le voci si intrecciano con alcuni strumenti solistici (flauto, oboi e violino). Un lavoro dunque di grande energia, che ben sottolinea le diversità del testo del *Te Deum*, senza mai dimenticare quel senso di festa e di gioia a cui, in generale, richiama questo testo liturgico. L'uso della lingua latina, poi, da certamente una veste nuova a questa partitura, avvicinandola al contesto cattolico e forse palesando ancor più alcune scelte stilistiche italiane che avvicinano parti di questa composizione allo stile musicale del repertorio sacro settecentesco della nostra penisola. La grandezza del Sassone è altrettanto evidente nel brillante Concerto per Organo n.13 in Fa magg HWV 295, nel quale il virtuosismo dell'organo è affiancato dalla brillantezza del tessuto orchestrale, andando a confermare un clima festante che caratterizza l'intero programma della serata.

Umberto Cerini

Cantori di San Giovanni

CAPPELLA MUSICALE DELL'INSIGNE
BASILICA AMBROSIANA DI SAN LORENZO

Il gruppo corale dei “Cantori di San Giovanni” ricrea nel nome il collegamento col titolo assunto dalla Cappella musicale nata in Firenze nel 1439 per volontà di Cosimo il Vecchio.

I Cantori di San Giovanni sono espressione dell'Associazione culturale “Coro del Duomo di Firenze” che si è costituita nel 2002 quale diretta continuazione della corale omonima che, nel 1968, il Cardinale Florit volle ristabilita nella Cattedrale di S. Maria del Fiore.

Il Coro è stato diretto dal 1968 al 1973 da Mons. Cirano Sartini che, nel 1947, era succeduto al Maestro Francesco Bagnoli come organista e Maestro di Cappella. Nel 1973 è passato sotto la direzione del Maestro Monsignor Luigi Sessa, figura di musicista molto ricordata tutt'oggi; egli lo ha diretto fino alla sua morte (31 dicembre 2001). Nel 2002, costituita l'Associazione, gli è succeduto il Maestro Alfonso Fedi. Nel giugno 2009 il Coro ha rescisso il rapporto di servizio con la Cattedrale fiorentina, durato quarant'anni. Dal settembre 2012 il Direttore è il Maestro Umberto Cerini.

I “Cantori di San Giovanni” dedicano le proprie attività allo studio della polifonia classica e dei grandi capolavori della musica sacra, compreso il canto gregoriano. Partecipano a molte celebrazioni solenni in Firenze e svolgono anche attività concertistica, contribuendo a diffondere la conoscenza dello sterminato patrimonio di musica polifonica (“sacra” in particolare) e la passione per il canto corale.

Come s'è detto, il coro è stato creato nel 1968 e ha quindi celebrato i suoi primi cinquant'anni. Dal luglio 2015 i Cantori di San Giovanni hanno fatto rinascere la “Cappella Musicale dell'Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo”. Nel gennaio 2011 il Consiglio Comunale di Firenze ha riconosciuto l'Associazione “coro d'interesse comunale”. Il 17 marzo 2011 il Ministero dei Beni Culturali l'ha riconosciuta “di interesse nazionale”. L'Associazione è membro dell'*Associazione Cori della Toscana (ACT)* e quindi della *Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali Corali*, Feniarco. È membro, inoltre, del *Centro delle Associazioni culturali fiorentine*.



Ensemble Capriccio Armonico

L'Ensemble vocale Capriccio Armonico si costituisce nel 2006 sotto la guida del Maestro Gianni Mini.

Composto da artisti e studiosi di musica e canto, si avvicina dapprima all'approfondimento della musica rinascimentale e barocca profana per

proseguire poi con quella sacra, proponendo esecuzioni di C. Monteverdi, A. Caldara, M. Charpentier, Lotti, A. Vivaldi e D. Buxtehude e spaziando da madrigali a mottetti, da opere barocche a oratori presentandoli in cornici suggestive quali il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, in costume d'epoca ed accompagnati da strumenti antichi. Negli ultimi anni il Capriccio Armonico ha ulteriormente intensificato la propria attività concertistica ed affiancato allo studio della musica rinascimentale e barocca anche quello di musica del periodo classico, romantico e anche contemporaneo. Ha portato avanti interessanti collaborazioni con altre formazioni come la Corale Santa Cecilia di Borgo San Lorenzo, con la quale nel 2011 è stato eseguito il Magnificat di Bach e il Miserere di Bartolucci (alla presenza dell'Autore recentemente scomparso). La formazione femminile dell'Ensemble ha eseguito in numerosi ed applauditi con certi lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi. Fanno inoltre parte del repertorio del Capriccio Armonico il Requiem e la Messa in Re magg KV 194 di Mozart, la Petite Messe Solennelle di Rossini, il Messiah di Händel, il Magnificat di Bach, il Magnificat e il Gloria di Vivaldi. Sotto la direzione del M^o Federico Bardazzi l'Ensemble ha partecipato a numerosi concerti, tra cui la serata conclusiva della prestigiosa rassegna di Musica antica "O Flos Colende" con lo spettacolo "Ildegarda, la sibilla renana" di Cristina Borgogni, nonché la registrazione, in collaborazione con l'Ensemble San Felice, del CD "Easter Celebration at St. Mark's in Venice", che presenta una ricostruzione della Celebrazione pasquale a San Marco intorno al 1600, con musiche di Gabrieli e Monteverdi (edito da Brilliant Classics). Sia nel 2018 che nel 2019 l'Ensemble è stato protagonista di due eventi di beneficenza patrocinati dal Comune di Firenze, tenutisi nella Chiesa di Santa Felicità a Firenze, in cui sono stati proposti programmi dedicati soprattutto ai mottetti di J. S. Bach, sotto la direzione del M^o Giacomo Benedetti.

Sempre nel 2018 il Capriccio Armonico ha preso parte alla prestigiosa rassegna che si tiene ogni anno nella Basilica di S. Lorenzo "In Caelestes Thesaurus", di nuovo con un repertorio dedicato a J. S. Bach, per il concerto intitolato "Der Geist von Bach", diretto dal M^o Umberto Cerini.



Orchestra della Cappella Musicale della Basilica San Lorenzo

L'Orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Lorenzo nasce nel 2018 grazie all'impegno del maestro di cappella, Umberto Cerini, e del violinista Antonio de Sarlo, che assume il ruolo di spalla. La compagine si struttura come orchestra



barocca ed ha affrontato sia repertorio corale (Messa del SS Natale di Alessandro Scarlatti a 9 voci, in collaborazione con l'Ensemble Liliun Cantores) che repertorio esclusivamente orchestrale con particolare attenzione ad autori attivi nella Firenze medicea (P.Sanmartini e M.Bitti). Scopo fondamentale dell'orchestra è affiancare il coro della Cappella Musicale (Cantori di San Giovanni) in occasione di importanti esecuzioni liturgiche e concertistiche.

L'attività dell'orchestra, che costituisce anche un'importante occasione di incontro e di lavoro per giovani musicisti affermati (non solo fiorentini ma provenienti da diverse regioni d'Italia) è possibile grazie principalmente all'importante contributo dell'Opera Medicea Laurenziana e dell'Associazione "Cantori di San Giovanni" a cui fa capo il coro della Cappella Musicale.



Riccardo Torricelli

Nel 1995 si è diplomato in organo e composizione organistica con il massimo dei voti al Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara, sotto la guida del M° Roberto Pichini. Dopo il perfezionamento con il M° Vincenzo Ninci, si è dedicato allo studio della letteratura organistica francese dell’8-900 ed ha approfondito con studi personali la



prassi esecutiva del Canto Gregoriano. Particolarmente interessato all’arte dell’improvvisazione - che pratica abitualmente, sia durante la Liturgia, sia in concerto - ha seguito dal 2000 al 2003 i corsi annuali tenuti a Cremona dal Maestro Fausto Caporali, nel 2013 e nel 2015, le masterclass dei Maestri Naji Hakim e Thierry Escaich, presso l’Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia. Dopo oltre dieci anni di servizio liturgico, nel 1998 è nominato Organista principale del Coro del Duomo di Firenze. Dal 2002 diviene Maestro sostituto della stessa Corale, assumendo nel contempo l’incarico di vicesottotitolare dell’organo della Cattedrale, ruolo che ha mantenuto fino al 2009. Dal luglio 2015 è Organista e Vicemaestro di Cappella nell’insigne basilica ambrosiana di San Lorenzo. Affianca all’attività professionale una vivace pratica concertistica, in Italia e all’estero. Come solista ha partecipato, tra le altre, alla V edizione del “Torneo Internazionale di Musica” presso l’Istituto Pontificio di Musica Sacra in Roma, alla XIII stagione concertistica internazionale della Cattedrale di Fossano e alla Stagione concertistica internazionale “Via Iulia Augusta” (Mauthen, Austria), ottenendo ampi consensi di pubblico e di critica. Come organista e pianista accompagnatore, si è esibito nei teatri fiorentini del Comunale e della Pergola in collaborazione con compagini orchestrali di rilievo (Orchestra da Camera Fiorentina, Gams Ensemble), con le quali ha anche più volte affrontato il repertorio per organo e orchestra. Numerose al suo attivo sono anche le rassegne corali con diverse associazioni musicali (Coro Laurenziano, Gruppo Pro Musica, coro Caricentro, ecc.). Come organista liturgico, ha eseguito sugli strumenti delle più importanti cattedrali e basiliche italiane, tra cui Monreale, Collevallenza, Assisi, Vicoforte, Abbazia di Vallombrosa, S. Cuore a Roma, La Verna e S. Pietro in Vaticano alla presenza del S. Padre Giovanni Paolo II, in occasione del Giubileo delle Scholae Cantorum del 2000. È frequentemente invitato a inaugurare nuovi strumenti e importanti restauri, tra i quali quello dell’organo della Cattedrale di Fiesole e della Basilica di S. Croce a Firenze.

Umberto Cerini

Umberto Cerini nasce a Firenze nel 1985. Dopo aver iniziato gli studi pianistici, intraprende lo studio dell'organo, incoraggiato dal maestro don Stefano Ulivi. Si diploma brillantemente in organo e composizione organistica nel 2008, presso il Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze, studiando privatamente coi maestri Massimo Niccolai e Francesco Rizzi. Sempre a Firenze consegue, nel 2009, il Diploma Accademico di I livello in clavicembalo col massimo dei voti e la lode,



sotto la guida della professoressa Annaberta Conti, e nel 2011 il Diploma Accademico di II livello in clavicembalo (massimo dei voti e lode), sotto la guida del m° Alfonso Fedi. Si specializza infine in organo barocco col maestro Lorenzo Ghielmi, diplomandosi brillantemente nel 2012 presso l'Istituto di Musica Antica della Scuola Civica di Milano. Dal 2005 al 2007 ha studiato composizione con il m° Antonio Anichini presso l'IMP "Rinaldo Franci" di Siena; nell'ambito di questo percorso di studi ha partecipato al seminario "Partitura e gestualità", inerente la direzione corale, tenuto dal m° Massimo Niccolai. Ha seguito i corsi di musica barocca organizzati dal Maggio Musicale Fiorentino Formazione nel 2010, lavorando ai Concerti Brandeburghesi di J.S.Bach. Ha al suo attivo vari concerti come organista, clavicembalista, ed in veste di accompagnatore (come continuista) di diversi solisti (strumentisti e cantanti) e di formazioni corali, nonché all'interno di orchestre da camera e orchestre sinfoniche (organista nel *Requiem* di Mozart e nell'*Ein deutsches Requiem* di Brahms). Ha collaborato con importanti direttori nel campo della musica antica, quali Ottaviano Tenerani (Dixit Dominus di Händel, Firenze) e Alfonso Fedi (Il ritorno di Ulisse in patria di Monteverdi, Palazzo Pitti, Firenze). Nel 2011 ha registrato il CD "*Canti di Corte*", con sonate e madrigali inediti del barocco mantovano. Nel 2012 partecipa alle selezioni per la formazione dell'Ensemble Orchestrale Giovanile della fondazione Pietà dei Turchini (Napoli), risultando vincitore della borsa di studio in qualità di organista. Tra il dicembre 2013 e il gennaio del 2014 dirige, come maestro al cembalo, *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, eseguito anche all'Accademia Listz di Budapest. Nel 2014 consegue il secondo premio (primo premio non assegnato) al Concorso Organistico Internazionale "Elvira di Renna" (Faiano, SA) e nel 2017 riceve il Premio "Ada Cullino Marcori" per i suoi studi sulla musica organistica nella Firenze del '700. Ha collaborato con l'Ensemble "L'aura rilucente", suonando nell'ambito del Festival di Ambronay e dei concerti organizzati dall'Accademia Bizantina (Ravenna). È stato organista del Coro della Basilica di S. Croce (FI). Dal 1999 è organista della Chiesa di S. Maria a Peretola (FI) e, dal 2013, organista della chiesa di S. Giovanni Battista (chiesa dell'Autostrada del Sole). È stato organista della Cappella della Cattedrale di San Miniato (PI). Dal 2012, succedendo al m° Alfonso Fedi, è direttore del coro "Cantori di San Giovanni", coi quali ha affrontato un ampio progetto di riscoperta e esecuzione della musica sacra della Firenze barocca, riaffermando così quel legame del coro con la città.

Dal luglio del 2015 è Maestro di Cappella dell'Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo (Firenze). È Vicedirettore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra dell'Arcidiocesi di Firenze, presso il quale è docente di organo, armonia, canto gregoriano, clavicembalo e basso continuo. Dal novembre del 2017 svolge il Dottorato di Ricerca in Storia delle Arti dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Firenze, lavorando ad una ricerca sulla musica sacra fiorentina del XVIII secolo. Dall'ottobre del 2018 dirige il coro della Scuola di Musica "T. Mabellini" di Pistoia.

Ringraziamenti

Con questo ciclo di concerti si chiude il Cinquantenario della fondazione del coro "Cantori di San Giovanni"; un anno ricco di attività ed iniziative che ci hanno visto impegnati, come ormai nostra tradizione, nella riscoperta di repertori legati alla città di Firenze e spesso nella loro prima esecuzione moderna. A coronamento di questo anniversario, poi, il percorso per ottenere la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale" per il quale l'ex presidente Giovanni Caligo si è speso con impegno e dedizione.

Il nostro lavoro su questa versione in latino dell'"Utrecht Te Deum" si è svolto su più fronti. Da una parte l'approfondimento della tecnica vocale anche con specifici seminari guidati dai maestri Mya Fracassini e Gabriele Lombardi; dall'altra l'organizzazione di alcuni incontri culturali riguardanti la diffusione della musica sacra a Firenze nel XVII e XVIII secolo e la presenza di Haendel a Firenze nonché la rapida diffusione della sua musica nella nostra città. Queste "Conversazioni musicali" guidate dal nostro Direttore e dalla dott.ssa Elena Abbado, sono stati utili momenti di confronto e di piacevole condivisione.

Per la realizzazione di tutto ciò, preziosa è stata la collaborazione dell'Ensemble "Capriccio Armonico" e del suo direttore Gianni Mini.

In ultimo il nostro ringraziamento va a tutti quanti hanno collaborato in varie forme alla realizzazione di questo nostro importante Anniversario ed a quanti continueranno a sostenerci con la loro presenza e supporto.

Il presidente

Gianandrea Giovannardi

Cantori di San Giovanni

Associazione di Promozione Sociale
Cantori di San Giovanni

www.cantoridisangiovanni.it - info@cantoridisangiovanni.it
Facebook: Cantori di San Giovanni – Twitter: CantoriSG_FI